

Revisione n.2 Data revisione 30/10/2025 Stampata il 30/10/2025 Pagina n. 1 / 13

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 09/10/2023)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore	del	prodotto
---------------------	-----	----------

Sitol M.E.D. bianco Denominazione

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Adesivo monocomponente a base di polimero ibrido a rapido indurimento,

specificatamente studiato per le applicazioni di incollaggi a parete, soffitto e pavimento su

yacht e barche.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale TORGGLER S.R.L. Indirizzo Via Prati Nuovi 9

Località e Stato 39020 Marlengo (BZ)

Italia

+39 0473 282400 tel +39 0473 282501 fax

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza reach@torggler.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni (Verona): 800011858 Per informazioni urgenti rivolgersi a

> Centro Antiveleni (Bergamo): 800883300 Centro Antiveleni (Milano): 02-66101029

Cen. Naz. Inform. Tossic. Fond. S.Maugeri (Pavia): 0382-24444 Centro Antiveleni - U.O. tossicologia medica (Firenze): 055-7947819

Centro Antiveleni (Roma): 06-3054343 Centro Antiveleni (Roma): 06-49978000

Centro Antiveleni - Dip. emergenza e accettazione DEA (Roma): 06-68593726

Centro Antiveleni (Napoli): 081-5453333 Centro Antiveleni (Foggia): 800-183459

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenza:

Indicazioni di pericolo:

FUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. **EUH208** 2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:



Revisione n.2 Data revisione 30/10/2025 Stampata il 30/10/2025 Pagina n. 2 / 13 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 09/10/2023)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli .../>>

Contiene prodotti biocidi. Questo prodotto contiene 2-ottil-2H-isotiazol-3-one (OIT) CAS N. 26530-20-1 per la protezione antimicrobica del sigillante reticolato.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

Piccole quantità di metanolo (CAS 67-56-1) sono formate per idrolisi e rilasciate in fase di reticolazione. Nocivo per gli organismi acquatici.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

CAS

CE

Contiene:

Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

Trimetossivinilsilano

INDEX Flam. Lig. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Skin Sens. 1B H317 25 < x < 3

CE 220-449-8 STA Inalazione vapori: 11 mg/l

2768-02-7 Rea. REACH 01-2119513215-52-xxxx

BIOSSIDO DI TITANIO

 $2.5 \le x < 3$ INDFX

CE 236-675-5 CAS 13463-67-7

Reg. REACH 01-2119489379-17-xxxx

Fatty acids, C16-18, sodium salts

 $2 \le x < 2.5$ INDFX **Aquatic Chronic 3 H412**

CE 270-299-2 CAS 68424-38-4

Reg. REACH 01-2119648083-41-xxxx

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1 H314, INDEX 613-112-00-5 0 < x < 0.0015

Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic

Chronic 1 H410 M=100, EUH071

247-761-7 Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%

CAS 26530-20-1 STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 300 mg/kg, STA Inalazione

nebbie/polveri: 0.051 mg/l

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, Iontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare



Revisione n.2
Data revisione 30/10/2025
Stampata il 30/10/2025
Pagina n. 3 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 09/10/2023)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso .../>>

dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Trattare sintomaticamente. Piccole quantità di metanolo (CAS 67-56-1) sono formate per idrolisi e rilasciate in fase di reticolazione.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.



Revisione n.2
Data revisione 30/10/2025
Stampata il 30/10/2025
Pagina n. 4 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 09/10/2023)

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Proteggere dall'umidità. Stoccare ad una temperatura compresa tra +10 e +35 °C. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania):

7.3. Usi finali particolari

Adesivi e/o sigillanti.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di Esposizione: Piccole quantità di metanolo (CAS 67-56-1) sono formate per idrolisi e rilasciate in fase di reticolazione Metanolo (CAS 67-56-1): (EU) TWA: 200 ppm

10

Riferimenti normativi:

ACGIH ACGIH 2025

2-ottil-2H-isotiazol-3-one										
Valore limite d	i soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm					
ACGIH		0,05				RESPIR				
Concentrazion	e prevista di	non effetto sull	'ambiente - P	NEC						
Valore di riferimento in acqua dolce					0,0022	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina					0,00022	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						0,0475	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,00475	mg/kg/d			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						0,00122	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,0082	mg/kg/d			

			Trime	tossivinilsilano					
Concentrazione previs	ta di non et	ffetto sull'ambie	ente - PNEC						
Valore di riferimento	in acqua dol	lce				0,4	mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina						0,04	mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						1,5	mg/kg/d		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,15	mg/kg/d		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						2,4	mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP						6,6	mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,06	mg/kg/d		
Salute - Livello derivat	o di non eff	fetto - DNEL / D	MEL						
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici	
Orale				0,3					
				mg/kg bw/d					
Inalazione				18,9				27,6	
				mg/m3				mg/m3	
Dermica				7,8				3,9	
				mg/kg bw/d				mg/kg	
								bw/d	



Revisione n.2
Data revisione 30/10/2025
Stampata il 30/10/2025
Pagina n. 5/ 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 09/10/2023)

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale .../>>

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato

; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Questo prodotto contiene sostanze che nel loro stato originario sono in forma di polvere, tuttavia in questo prodotto si trovano in forma non respirabile. L'inalazione di polvere / particelle per esposizione a questo prodotto è altamente improbabile.

Questo prodotto contiene diossido di titanio in una forma non respirabile. L'inalazione di diossido di titanio a causa dell'esposizione a questo prodotto è improbabile.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con quanti del tipo indicato di seguito:

Materiale: Gomma nitrilica (NBR)

Il materiale indicato è una possibile scelta; altri materiali possono essere adequati, in funzione delle specifiche indicate dal produttore.

Spessore: 0,4 mm

Proprietà

Tempo di permeazione: 480 min PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale

Valore

1,4

Informazioni

Temperatura: 23 °C

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico liquido pastoso Temperatura: 23 °C Colore bianco Odore lieve non applicabile Soglia olfattiva Punto di fusione o di congelamento non disponibile Punto di ebollizione iniziale non disponibile non infiammabile Infiammabilità Limite inferiore esplosività non disponibile Limite superiore esplosività non disponibile Punto di infiammabilità °C 60 Temperatura di autoaccensione non disponibile Temperatura di decomposizione non disponibile non applicabile Motivo per mancanza dato:Non solubile in acqua Viscosità cinematica >20.5 mm2/sec (40°C) Viscosità dinamica 100000-160000 cps Metodo:MIT 116 Temperatura: 23 °C Solubilità insolubile in acqua Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: non disponibile Tensione di vapore non disponibile

g/ml

Densità e/o Densità relativa

Densità di vapore relativa



Revisione n.2
Data revisione 30/10/2025
Stampata II 30/10/2025
Pagina n. 6 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 09/10/2023)

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche .../>>

non disponibile

Caratteristiche delle particelle non applicabile

Informazioni supplementari per le nanoforme

CALCIO CARBONATO (PCC)

Forma 1:

Forma cubica

 $\begin{array}{ccc} \text{D50} & \text{70} & \text{nm} \\ \text{Superficie specifica in massa} & \text{21 - 20} & \text{m2/g} \end{array}$

Metodo BET

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

CALCIO CARBONATO (PCC)

Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.

Questo prodotto retticola se esposto all'umidità.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Polietere a terminazione sylil

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, superfici surriscaldate, fonti di accensione, fiamme libere.

Il prodotto reticola se esposto all'umidità. Proteggere dall'umidità. Esposizione all'aria o all'umidità per periodi prolungati. Non congelare.

Tenere lontano da fiamme libere, superfici riscaldate e fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

CALCIO CARBONATO (PCC)

Incompatibile con: acidi.

Polietere a terminazione sylil

Tenere lontano da: acidi forti,agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

CALCIO CARBONATO (PCC)

Può sviluppare: ossidi di calcio,ossidi di carbonio.

Piccole quantità di metanolo (CAS 67-56-1) sono formate per idrolisi e rilasciate in fase di reticolazione.



Revisione n.2
Data revisione 30/10/2025
Stampata il 30/10/2025
Pagina n. 7 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 09/10/2023)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

I dati rilevati sul prodotto complessivo hanno la priorità sui dati dei singoli ingredienti

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l

ATE (Orale) della miscela:

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Non classificato (nessun componente rilevante)

CALCIO CARBONATO (PCC)

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat

Trimetossivinilsilano

 LD50 (Cutanea):
 3158 mg/kg Rabbit

 LD50 (Orale):
 6899 mg/kg bw Rat

 LC50 (Inalazione vapori):
 2773 ppm/4h Rat

STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

BIOSSIDO DI TITANIO

LD50 (Orale): > 10000 mg/kg Rat

DIISONONILFTALATO

LD50 (Cutanea): > 3160 mg/kg Rabbit - New Zealand white
LD50 (Orale): > 10000 mg/kg Rat - Sprague-Dawley
LC50 (Inalazione vapori): > 4,4 mg/l Rat - Sprague-Dawley

Fatty acids, C16-18, sodium salts

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

 LD50 (Cutanea):
 311 mg/kg bw

 LD50 (Orale):
 125 mg/kg bw Rat

 LC50 (Inalazione nebbie/polveri):
 0,27 mg/l

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Test report – Study code: E-20/21/GLP Skin Sensitisation (OECD 429) "5wt% vinyltrimethoxysilane (CAS. 2768-02-7) in MS Polymer": I risultati dell'analisi dimostrano che il 5% in peso di viniltrimetossisilano (CAS N. 2768-02-7) in MS Polymer non è considerato un sensibilizzante cutaneo nelle condizioni dello studio LLNA.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA



Revisione n.2 Data revisione 30/10/2025 Stampata il 30/10/2025 Pagina n. 8 / 13 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 09/10/2023)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Può provocare una reazione allergica.

Contiene

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sulla base delle informazioni forniteci dai nostri fornitori, la concentrazione totale di biossido di titanio con un diametro aerodinamico di 10 µm può essere dichiarata pari a < 300 ppmw. Tuttavia, il prodotto non è una miscela di polveri, ma una sospensione pastosa allo stato fresco e un solido monolitico elastomerico allo stato polimerizzato e come tale non è soggetto al regolamento UE 2020/217.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm2/sec (40°C)

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Polietere a terminazione sylil

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 100 mg/l/48h Daphnia magna

Trimetossivinilsilano

LC50 - Pesci EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

NOEC Cronica Pesci NOEC Cronica Crostacei

BIOSSIDO DI TITANIO

LC50 - Pesci

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

DIISONONILFTALATO

LC50 - Pesci EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

Fatty acids, C16-18, sodium salts

LC50 - Pesci

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

191 mg/l/96h Oncorhyncus mykiss 168,7 mg/l/48h Daphnia magna

89 mg/l/72h Selenestrum capricornutum

100 mg/l Oncorhynchus mykiss

28 mg/l Daphnia magna

> 1000 mg/l/96h Piephales promelas

> 100 mg/l/72h Pseudokircheneriella subcapitata

> 102 mg/l/96h Danio rerio

> 74 mg/l/48h Daphnia magna

> 88 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

46 mg/l/96h Brachydanio rerio

160 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus



Revisione n.2
Data revisione 30/10/2025
Stampata il 30/10/2025
Pagina n. 9 / 13
Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 09/10/2023)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche .../>>

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

LC50 - Pesci 0,036 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD 203)

EC50 - Crostacei 0,42 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,084 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (OECD 201)
NOEC Cronica Pesci 0,022 mg/l Oncorhynchus mykiss (OECD 210) / 28 d
NOEC Cronica Crostacei 0,002 mg/l Daphnia magna (OECD 211) / 21 d

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,00068 mg/l Skeletonema costatum (OECD 201) / 72 h

12.2. Persistenza e degradabilità

Polietere a terminazione sylil Degradabilità: dato non disponibile

CALCIO CARBONATO (PCC)

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

Trimetossivinilsilano

NON rapidamente degradabile

BIOSSIDO DI TITANIO

Solubilità in acqua < 0,001 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

DIISONONILFTALATO

Solubilità in acqua < 0,1 mg/l

Rapidamente degradabile

Fatty acids, C16-18, sodium salts Rapidamente degradabile

2-ottil-2H-isotiazol-3-one Intrinsecamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Polietere a terminazione sylil

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua > 1,7 Log Kow

DIISONONILFTALATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 8,8 BCF > 3

Fatty acids, C16-18, sodium salts

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,3 Log Kow

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,92 Log Kow OECD 117

12.4. Mobilità nel suolo

DIISONONILFTALATO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 6

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili



Revisione n.2 Data revisione 30/10/2025 Stampata il 30/10/2025 Pagina n. 10 / 13

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 09/10/2023)

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

CER: 080410.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

 Prodotto
 40

 Punto
 40

 Sostanze contenute
 75

 Punto
 52

DIISONONILFTALATO

Reg. REACH: 01-2119430798-28-xxxx

Acido silicico (H4SiO4), tetraetil estere, prodotti di reazione con bis (acetilossi)

dioctylstannane

Punto



Revisione n.2 Data revisione 30/10/2025 Stampata il 30/10/2025 Pagina n. 11 / 13

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 09/10/2023)

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione .../>>

Reg. REACH: 01-2120753666-44-xxxx

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

Reg. (UE) n. 528/2012 relativo ai biocidi

Questo prodotto contiene 2-ottil-2H-isotiazol-3-one (OIT) CAS N. 26530-20-1 per la protezione antimicrobica del sigillante reticolato (PT7).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Liquido infiammabile, categoria 3 Flam. Liq. 3 Acute Tox. 2 Tossicità acuta, categoria 2 Acute Tox. 3 Tossicità acuta, categoria 3 Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4 Skin Corr. 1 Corrosione cutanea, categoria 1 Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1 Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2 Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

Skin Sens. 1ASensibilizzazione cutanea, categoria 1ASkin Sens. 1BSensibilizzazione cutanea, categoria 1B

Aquatic Acute 1Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1Aquatic Chronic 1Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1Aquatic Chronic 3Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H330 Letale se inalato.H301 Tossico se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H332 Nocivo se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H317 Può provocare una reazione allero

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service



Revisione n.2 Data revisione 30/10/2025 Stampata il 30/10/2025 Pagina n. 12 / 13

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 09/10/2023)

SEZIONE 16. Altre informazioni .../>>

- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
- 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
- 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- 28. Regolamento (UE) 2024/2865
- The Merck Index. 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità



Revisione n.2 Data revisione 30/10/2025 Stampata il 30/10/2025 Pagina n. 13 / 13

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 09/10/2023)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 02 / 03 / 04 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.